

### Descrizione

Sono considerate acque di prima pioggia le prime acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 48 ore di tempo asciutto, per un'altezza di 5 mm di precipitazione uniformemente distribuita.

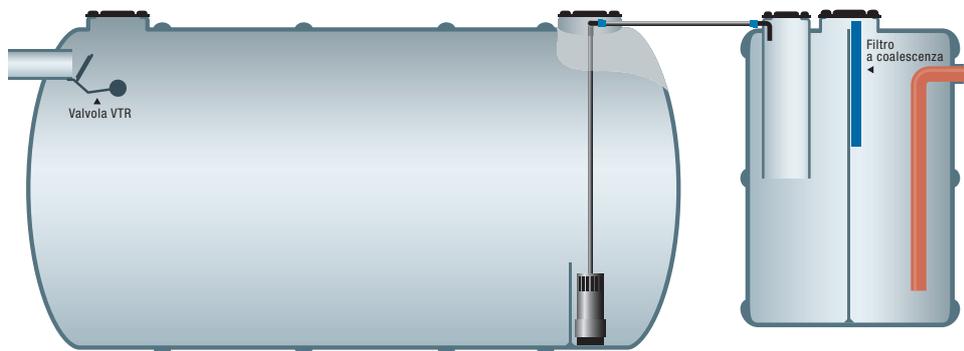
Per definizione, il dilavamento delle superfici esterne, operato dalle acque meteoriche o di lavaggio, può costituire un fattore di inquinamento nei seguenti settori produttivi e/o attività specifiche:

- Industria petrolifera;
- Industrie / impianti chimici;
- Impianti di produzione e trasformazione dei metalli (impianti di produzione di ghisa e acciaio / fonderie di metalli ferrosi);
- Trattamento e rivestimento superficiale dei metalli;
- Stazioni di distribuzione di carburante;
- Depositi all'ingrosso di preparati / sostanze liquide e/o solide, anche pericolose;
- Depositi di veicoli destinati alla rottamazione / attività di demolizione autoveicoli;
- Depositi di rifiuti, centri di raccolta / stoccaggio / trasformazione degli stessi;
- Stabilimenti di lavorazione di oli minerali o sintetici ed i depositi per uso commerciale delle stesse sostanze;
- Aree intermodali destinate all'interscambio di merci e materiali;
- Concia e tinture delle pelli e del cuoio;
- Produzione della pasta carta, della carta e del cartone;
- Produzione di pneumatici;
- Custodia Giudiziaria di automezzi e motocicli, limitatamente alle aree destinate a mezzi incidentati o danneggiati;
- Autofficine;
- Carrozzerie;
- Autolavaggi

### Funzionamento

L'impianto progettato dalla Eco Depurazione è stato studiato per le acque reflue, prodotte a seguito di un evento piovoso, provenienti dal dilavamento di piazzali, cortili, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta ad uso promiscuo per il deposito o la movimentazione di materie prime o rifiuti. L'acqua di prima pioggia derivata dal pozzetto scolmatore, viene recapitata nella sezione di accumulo e sollevamento.

Una volta riempita la vasca, la valvola di chiusura a galleggiante blocca l'ingresso di ulteriore acqua proveniente dal pozzetto scolmatore, consentendo così lo sfioro delle acque di seconda pioggia tal quali, come consentito dalla vigente normativa. L'acqua della vasca, equalizzata come composizione chimica, verrà ripresa mediante una elettropompa ed inviata al successivo trattamento di disoleazione che consente, anche con la presenza del filtro a coalescenza, la separazione delle particelle di olio presenti nelle acque, che flottano in superficie.



VASCA DI ACCUMULO IN P.R.F.V.

DISOLEATORE IN P.R.F.V.

## Materiali impiegati

STRUTTURA IN P.R.F.V. (Poliestere Rinforzato con Fibra di Vetro)  
 TUBAZIONI IN PVC  
 PORTELLI IN PP (Polipropilene)

## Norme

UNI EN 858-1:2005; UNI EN ISO 14125:2011; UNI EN ISO 527-4:1999

## Dimensioni

ARTICOLO	Superficie piazzale Mq	Vasca di Accumulo e dissabbiatore art. VAD				Disoleatore c/filtro a coalescenza art. DIS 1500FC-VE				E/pompa	
		N.	Mc.	ØD1	L1	N.	Mc.	ØD2	HT2	Nr.	Kw
<b>IPP 500</b>	500	1	2,5	1500	2150	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP1000</b>	1000	1	5,0	1800	3000	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP1500</b>	1500	1	7,5	1800	3750	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP2000</b>	2000	1	10,00	1800	4700	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP2500</b>	2500	1	12,5	2100	4650	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP3000</b>	3000	1	15,00	2500	3900	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP4000</b>	4000	1	20,00	2500	5000	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP5000</b>	5000	1	25,00	2500	6100	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP6000</b>	6000	1	30,00	2500	7350	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP7000</b>	7000	1	35,00	2500	8500	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP8000</b>	8000	1	40,00	2500	9850	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP9000</b>	9000	1	45,00	2500	10900	1	1,5	1200	1650	1	0,3
<b>IPP10000</b>	10000	1	50,00	2500	11300	1	1,5	1200	1650	1	0,3

Per la posa in opera degli impianti consultare la scheda tecnica "Modalità di installazione"

Le caratteristiche e le dimensioni riportati in questo documento si intendono forniti a carattere indicativo. Eco Depurazione si riserva di modificarli senza obbligo di preavviso.